

Intelligenza Artificiale I

Logica formale

Introduzione alla logica del primo ordine

Marco Piastra

Limiti del linguaggio proposizionale

- *Esempio:*

“Ogni essere umano è mortale”

“Socrate è un essere umano”

“Socrate è mortale”

Il legame logico (intuitivo) è evidente

(Essere umano) implica (essere mortale)	$A \rightarrow B$	Schema del	$\varphi \rightarrow \psi$
<i>Socrate</i> è un essere umano	C	<i>modus ponens</i>	φ
<i>Socrate</i> è mortale	D		ψ

Nella traduzione logico-proposizionale A , B , C e D non hanno alcun legame

- Altri esempi ‘intraducibili’:

“Quando capra e cavolo stanno sulla stessa riva, la capra mangia il cavolo”

“Il cacciatore sente una brezza quando si trova sul ciglio di una trappola”

Logica del primo ordine

- **Logica proposizionale**

Rappresentazione del mondo come sulla base di **fatti** atomici (proposizioni)

- **Logica del primo ordine**

Una base più complessa e articolata per la rappresentazione

Oggetti

persone, numeri, costruzioni, colori, storie, percorsi, pezzi di legno, ...

Proprietà (di oggetti) e relazioni (tra oggetti)

rosso, grande, primo, fratello di, maggiore di, compreso tra, ...

Funzioni (di oggetti)

successore, padre di, ...

Linguaggio del primo ordine

▪ Simboli del linguaggio L_{PO}

Costanti individuali (singoli oggetti)

Esempi: *Socrate*, *Sfera1*, *MickeyMouse*, *Amelia*, *bianco*, *0* ...

Genericamente indicati con: *a*, *b*, *c*, ...

Predicati

Un predicato ha un nome ed numero di argomenti prestabilito (arietà, *arity*)

Esempi: *Red/1*, *Large/1*, *GreaterThan/2*, *=/2* ←

Si identificano in base ad entrambi: *Large/1* e *Large/2*
sono predicati diversi

Genericamente indicati con: *P/1*, *Q/1*, *R/2*, ...

Convenzionalmente,
per il predicato binario =
si usa la forma infissa
(p.es. '*a = b*')

Funzioni

Una funzione ha un nome ed numero di argomenti prestabilito (arietà, *arity*)

Esempi: *sqrt/1*, *colorOf/1*, *greatestCommonDivisor/2* ...

Si identificano in base ad entrambi: *colorOf/1* e *colorOf/2* sono predicati diversi

Genericamente indicate con: *f/1*, *g/1*, *h/2*, ...

Linguaggio

Linguaggio del primo ordine (2)

- Ulteriori simboli del linguaggio L_{PO}

Variabili

Genericamente indicati con: x, y, z, \dots

Connettivi

Gli stessi della logica proposizionale: $\neg, \rightarrow, \wedge, \vee, \leftrightarrow$

Parentesi e virgola

$() ,$

Quantificatori

Universale: \forall

Esistenziale: \exists

Un quantificatore, una (sola) variabile

Esempi: $\forall x, \exists y, \forall x \forall y$

Si dice linguaggio **del primo ordine** in quanto
i quantificatori agiscono solo sulle variabili x, y, z, \dots ,
e non su **predicati** o **funzioni**

(In una logica del secondo ordine si hanno formule del tipo: $\exists F F(a,b)$)

Traduzione in formule di L_{PO}

- “Essere fratelli significa essere parenti”

$$\forall x \forall y (Fratello(x, y) \rightarrow Parente(x, y))$$
- “La relazione di parentela è simmetrica”

$$\forall x \forall y (Parente(x, y) \leftrightarrow Parente(y, x))$$
- “Una madre è un genitore di sesso femminile”

$$\forall x \forall y (Madre(x, y) \leftrightarrow (Genitore(x, y) \wedge Femmina(x)))$$
- “Un cugino è figlio di un fratello o una sorella di uno dei genitori”

$$\forall x \forall y (Cugino(x, y) \leftrightarrow \exists z \exists w (Genitore(z, x) \wedge Genitore(w, y) \wedge (Fratello(z, w) \vee Sorella(z, w))))$$
- “Ciascuno ha una madre”

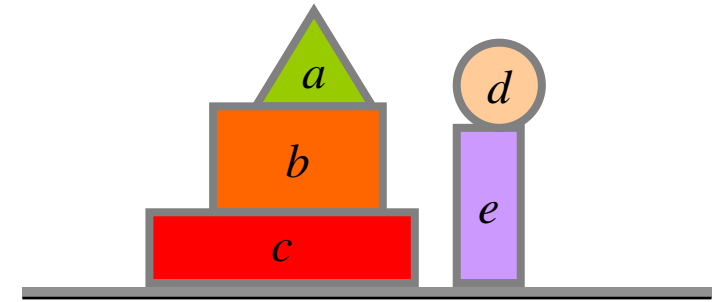
$$\forall x \exists y Madre(y, x)$$

Occorre fare attenzione all'ordine dei quantificatori:

$$\exists y \forall x Madre(y, x)$$

“Esiste una madre di tutti”

Descrivere un mondo



- Insiemi

Pyramid(a)

Parallelepiped(b) ∧ Parallelepiped(c) ∧ Parallelepiped(e)

Sphere(d)

Ontable(c) ∧ Ontable(e)

Clear(a) ∧ Clear(d)

- Funzioni

(colorOf(a) = green) ∧ (colorOf(b) = orange) ∧ (colorOf(c) = red)

- Relazioni

Above(a,b) ∧ Above(b,c) ∧ Above(a,c) ∧ Above(d,e)

- Regole (definizioni)

$\forall x \forall y (On(x,y) \leftrightarrow (Above(x,y) \wedge \neg \exists z (Above(x,z) \wedge Above(z,y))))$

$\forall x (Ontable(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(x,z))$

$\forall x (Clear(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(z,x))$

Termini e formule atomiche

Termini

Ogni *variabile* o *costante individuale* è un **termine**

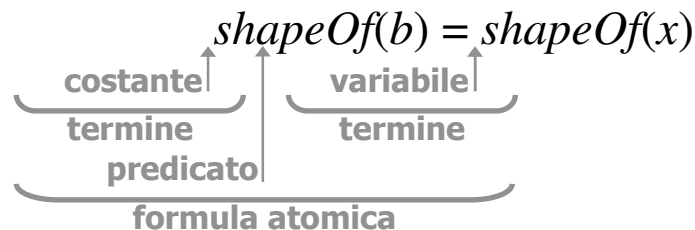
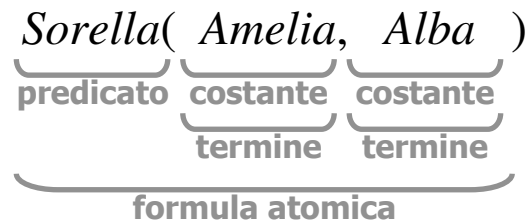
Se f è un *simbolo funzionale* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**, allora $f(t_1, \dots, t_n)$ è un **termine**

Un termine **chiuso** (*ground*) non contiene variabili

Formula atomica

Se P è un *simbolo predicativo* a n argomenti e t_1, \dots, t_n sono **termini**, allora $P(t_1, \dots, t_n)$ è una **formula atomica**

Esempi:



Regole di buona formazione

- Formule ben formate di L_{PO}

Ogni *formula atomica* è una fbf

(poco diversa rispetto ad L_P)

$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\neg\varphi) \in \text{fbf}(L_{PO})$

$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\varphi \rightarrow \psi) \in \text{fbf}(L_{PO})$

$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO}) \Rightarrow (\forall x \varphi) \in \text{fbf}(L_{PO})$

(aggiuntiva rispetto ad L_P)

$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}),$

$(\varphi \vee \psi) \Leftrightarrow ((\neg\varphi) \rightarrow \psi)$

$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}),$

$(\varphi \wedge \psi) \Leftrightarrow (\neg(\varphi \rightarrow (\neg\psi)))$

$\varphi, \psi \in \text{fbf}(L_{PO}),$

$(\varphi \leftrightarrow \psi) \Leftrightarrow ((\varphi \rightarrow \psi) \wedge (\psi \rightarrow \varphi))$

$\varphi \in \text{fbf}(L_{PO})$

$(\exists x \varphi) \Leftrightarrow (\neg\forall x \neg\varphi)$

(aggiuntiva rispetto ad L_P)

Formule aperte, enunciati

▪ Variabili libere e vincolate

una variabile (in una fbf) è **vincolata** se si trova nel raggio di azione di un **quantificatore** per quella variabile

una variabile è **libera** se non è *vincolata*

esempi di variabile vincolata:

$$\forall x P(x)$$

$$\exists x (P(x) \rightarrow (A(x) \wedge B(x)))$$

esempi di variabile libera:

$$P(x)$$

$$\exists y (P(y) \rightarrow (A(x,y) \wedge B(y)))$$

▪ Formule aperte e chiuse

Una fbf è **aperta** se in essa vi è almeno una variabile libera

Una fbf è **chiusa** (anche **enunciato** - *sentence*) in caso contrario

solo le fbf *chiuse*, cioè gli *enunciati*, hanno un valore di verità (in quanto rappresentano delle *affermazioni* ...)

Semantica estensionale

▪ Universo del discorso U

Un insieme di oggetti di base

$$\{\underline{a}, \underline{b}, \underline{c}, \underline{d}, \underline{e}\}$$

Le costanti individuali indicano oggetti di U

Esempi: $v(a) = \underline{a}$, $v(b) = \underline{b}$

▪ Relazioni

Insiemi di tuple formate a partire da U

$$\underline{Ontable} : \{\underline{c}, \underline{e}\}$$

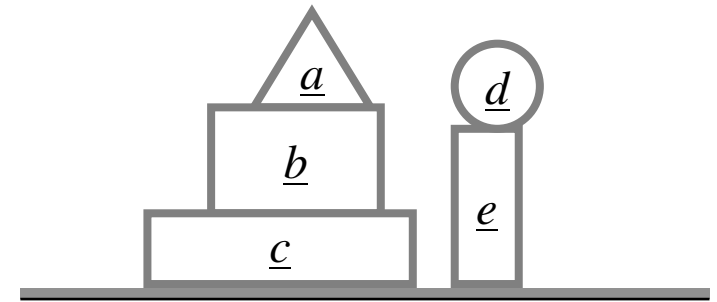
$$\underline{Above} : \{\langle \underline{a}, \underline{b} \rangle, \langle \underline{a}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{e} \rangle\}$$

$$\underline{On} : \{\langle \underline{a}, \underline{b} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{e} \rangle\}$$

$$\underline{Between} : \{\langle \underline{b}, \underline{a}, \underline{c} \rangle\}$$

Predicati e funzioni indicano relazioni e funzioni in U

$$v(\underline{Above}(\dots)) : \{\langle \underline{a}, \underline{b} \rangle, \langle \underline{a}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{e} \rangle\}$$



Qui si usa a per indicare la costante ed \underline{a} per indicare l'oggetto (*solo per comodità)

Semantica

Strutture, interpretazioni e assegnazioni

- Una **struttura** $\langle U, \nu \rangle$ per L_{PO} contiene:

Un insieme di oggetti U (l'universo del discorso)

Un'interpretazione ν che associa

ad ogni costante c un oggetto di U

$\nu(c) \in U$

ad ogni predicato P a n argomenti una relazione n -aria in U^n

$\nu(P) \subseteq U^n$

ad ogni funzione f a n argomenti una funzione da U^n a U

$\nu(f) \subseteq U^n \rightarrow U$

Notare che un'interpretazione non associa un valore delle *variabili*

- **Assegnazione**

Data una struttura $\langle U, \nu \rangle$, un'assegnazione (*valuation*) s

è una *funzione* che associa ad ogni *variabile* x un oggetto di U

$s(x) \in U$

La combinazione di una $\langle U, \nu \rangle$ e di una s determina univocamente gli oggetti associati a ciascun elemento di L_{PO}

Il mondo dei blocchi

▪ Linguaggio

predicati: *Ontable/1*, *Above/2*, *On/2*, *Between/3*, ...

funzioni: *colorOf/1*, ...

variabili: x , y , z , ...

costanti individuali: a , b , c , d , e

▪ Interpretazione

Universo del discorso

$U = \{ \underline{a}, \underline{b}, \underline{c}, \underline{d}, \underline{e}, \underline{red}, \underline{green}, \underline{violet}, \underline{pink}, \underline{orange}, \underline{nil} \}$

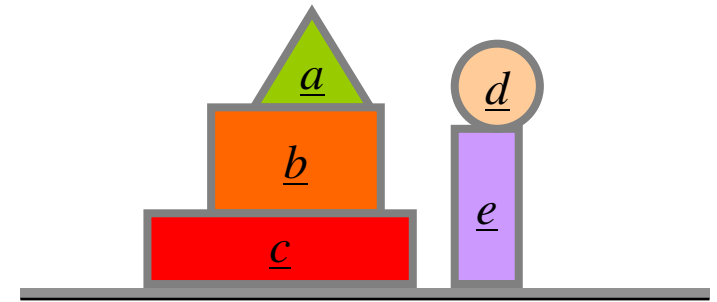
Predicati

$v(\textit{Ontable}/1) = \{ \underline{c}, \underline{e} \}$

$v(\textit{Above}/2) = \{ \langle \underline{a}, \underline{b} \rangle, \langle \underline{a}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{e} \rangle \}$

$v(\textit{On}/2) = \{ \langle \underline{a}, \underline{b} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{c} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{e} \rangle \}$

$v(\textit{Between}/3) = \{ \langle \underline{b}, \underline{a}, \underline{c} \rangle \}$



Si usa a per indicare la costante
ed \underline{a} per indicare l'oggetto
(*solo per comodità)

Il mondo dei blocchi

■ Linguaggio

predicati: *Ontable/1, Above/2, On/2, Between/3, ...*

funzioni: *colorOf/1, ...*

variabili: *x, y, z, ...*

costanti individuali: *a, b, c, d, e*

■ Interpretazione

Universo del discorso

$U = \{ \underline{a}, \underline{b}, \underline{c}, \underline{d}, \underline{e}, \underline{red}, \underline{green}, \underline{violet}, \underline{pink}, \underline{orange}, \underline{nil}, \}$

Funzioni

$v(\text{colorOf}/1) = \{ \langle \underline{a}, \underline{green} \rangle, \langle \underline{b}, \underline{orange} \rangle, \langle \underline{c}, \underline{red} \rangle, \langle \underline{d}, \underline{pink} \rangle, \langle \underline{e}, \underline{violet} \rangle \}$

Costanti individuali

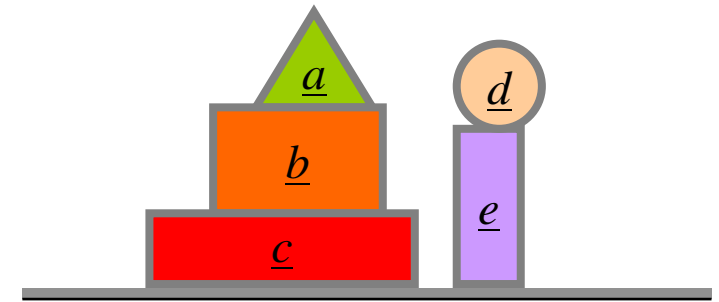
$v(a) = \underline{a}, v(b) = \underline{b}, v(c) = \underline{c}, v(d) = \underline{d}, v(e) = \underline{e}$

■ Assegnazione

Assegna un oggetto ad ogni variabile

Esempio: $s = \{ (x:\underline{a}), (y:\underline{b}), (z:\underline{a}) \dots \}$

(Un'assegnazione include tutte le variabili del linguaggio)



Si usa *a* per indicare la costante ed *a* per indicare l'oggetto (*solo per comodità)

Soddisfacimento (forma intuitiva)

- Una fbf φ è soddisfatta da $\langle U, v \rangle [s]$ sse φ afferma una cosa vera in $\langle U, v \rangle [s]$

- Nel mondo dei blocchi

Pyramid(a)

è vera perchè: $(v(a) = \underline{a}) \in v(\text{Pyramid}/1) = \{\underline{a}\}$

Parallelepiped(d)

non è vera perchè: $(v(d) = \underline{d}) \notin v(\text{Parallelepiped}/1) = \{\underline{b}, \underline{c}, \underline{e}\}$

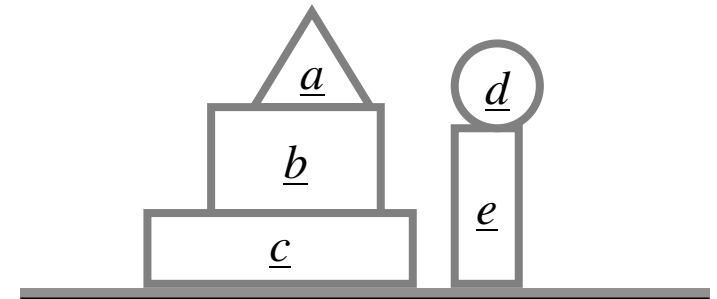
$\neg \exists x (\text{Parallelepiped}(x) \wedge \text{Sphere}(x))$

è vera perchè: $((v(\text{Parallelepiped}/1) = \{\underline{b}, \underline{c}, \underline{e}\}) \cap (v(\text{Sphere}/1) = \{\underline{d}\})) \equiv \emptyset$

$\forall x (\text{Pyramid}(x) \vee \text{Parallelepiped}(x) \vee \text{Sphere}(x))$

è vera perchè:

$((v(\text{Pyramid}/1) = \{\underline{a}\}) \cup (v(\text{Parallelepiped}/1) = \{\underline{b}, \underline{c}, \underline{e}\}) \cup (v(\text{Sphere}/1) = \{\underline{d}\})) \equiv \mathbf{U}$



Soddisfacimento

- Data una struttura $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle$ un'assegnazione s

Se φ è una formula atomica, $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \varphi$ sse

se φ ha la forma $P(t_1, \dots, t_n)$ allora $\langle \nu(t_1) [s], \dots, \nu(t_n) [s] \rangle \in \nu(P) [s]$

Se φ e ψ sono fbf qualsiasi

Come per L_P

$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models (\neg \varphi)$	sse	$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \not\models \varphi$
$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models (\varphi \wedge \psi)$	sse	$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \varphi$ e $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \psi$
$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models (\varphi \vee \psi)$	sse	$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \varphi$ o $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \psi$
$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models (\varphi \rightarrow \psi)$	allora non	$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \varphi$ e $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \not\models \psi$

Formule con quantificatori

$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \forall x \varphi$ sse per ogni $\underline{d} \in \mathbf{U}$ si ha $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s](x:\underline{d}) \models \varphi$

$\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s] \models \exists x \varphi$ sse esiste un $\underline{d} \in \mathbf{U}$ per cui si ha $\langle \mathbf{U}, \nu \rangle [s](x:\underline{d}) \models \varphi$

Modelli

- **Validità in un'interpretazione, modello**

Una fbf φ tale per cui si ha $\langle U, v \rangle [s] \models \varphi$ per qualsiasi assegnazione s è detta **valida** in $\langle U, v \rangle$

Si dice anche che $\langle U, v \rangle$ è un **modello** di φ

si scrive $\langle U, v \rangle \models \varphi$ (si elimina il riferimento a s)

Una struttura $\langle U, v \rangle$ è detta **modello** di un *insieme di fbf* Γ sse è un modello di tutte le fbf in Γ

si scrive allora $\langle U, v \rangle \models \Gamma$

- **Verità**

Un enunciato ψ si dice **vero** in $\langle U, v \rangle$ se è **valido** in $\langle U, v \rangle$

per un enunciato, basta l'esistenza di un'assegnazione s per cui $\langle U, v \rangle [s] \models \psi$

Validità

▪ Validità e verità logiche

Una fbf (aperta o chiusa) è **valida** (o **logicamente valida**)
se è **valida** in qualsiasi $\langle U, v \rangle$

Esempi:

$$(P(x) \vee \neg P(x))$$

(tautologia tradotta in fbf aperta)

Un enunciato ψ è **vero** (o **logicamente vero**)
se è **vero** in qualsiasi $\langle U, v \rangle$

si scrive allora $\models \psi$ (si elimina il riferimento a $\langle U, v \rangle$)

Esempi:

$$\forall x (P(x) \vee \neg P(x))$$

(generalizzazione di una tautologia)

$$\forall x \forall y (G(x,y) \rightarrow (H(x,y) \rightarrow G(x,y)))$$

(generalizzazione di assioma - vedi oltre)

▪ Inconsistenza

Una fbf (aperta o chiusa) è **inconsistente** se non è soddisfacibile

Un enunciato ψ è **inconsistente** se non ha un *modello*

Esempi:

$$\forall x (P(x) \wedge \neg P(x))$$

(generalizzazione di una contraddizione)

Conseguenza logica

- Definizione

Dato un insieme di fbf Γ ed una fbf φ di L_{PO} si ha

$$\Gamma \models \varphi$$

sse tutte le $\langle U, \nu \rangle [s]$ che soddisfano Γ soddisfano anche φ

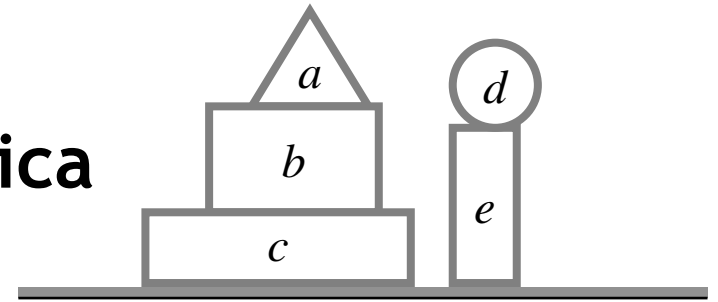
- Osservazioni

La definizione si estende a tutte le possibili $\langle U, \nu \rangle [s]$

Quindi, a tutti i possibili insiemi U , alle relazioni e funzioni in U ed alle associazioni di oggetti di U a variabili e costanti

Il calcolo diretto della conseguenza logica in L_{PO} è impossibile anche nelle forme più semplici

Assiomatizzazioni, conseguenza logica



- Assiomi del mondo dei blocchi (Cook & Liu, 2002)

B1: $\forall x \forall y (On(x,y) \leftrightarrow (Above(x,y) \wedge \neg \exists z (Above(x,z) \wedge Above(z,y))))$

B2: $\forall x (Ontable(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(x,z))$

B3: $\forall x (Clear(x) \leftrightarrow \neg \exists z Above(z,x))$

Tutte le verità del mondo dei blocchi sono una conseguenza logica di B1-B3

Esempio (intuitivamente vero):

$\forall x \forall y \forall z (On(x,y) \wedge On(y,z)) \rightarrow Above(x,z)$

Vale in qualsiasi mondo dei blocchi

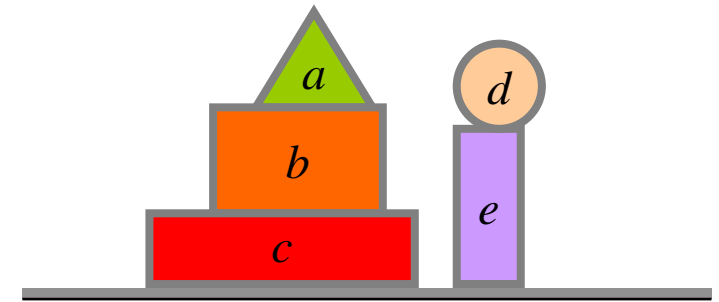
Esempio:

$On(a,b) \wedge On(b,c) \wedge Above(a,b)$

Vale nel mondo dei blocchi in figura

- In generale

Il problema è come calcolare se $\Gamma \models \varphi$



A cosa servono le funzioni

- Le funzioni descrivono relazioni o proprietà

Esempio:

$$(colorOf(a) = green) \wedge (colorOf(b) = orange) \wedge (colorOf(c) = red)$$

$$(colorOf(d) = pink) \wedge (colorOf(e) = violet)$$

Esempio:

$$(searchDepth(s0) = 2) \wedge (parent(s0) = nil) \wedge (farmerLocation(s) = shore1) \wedge (foxLocation(s) = shore2)$$

La comodità di avere *nil*

Tipicamente, le funzioni che esprimono proprietà non sono definite per tutti gli oggetti. Per completare la definizione di una funzione, si usa *nil* per esprimere un non-valore.

Esempio:

$$(colorOf(a) = green) \wedge (colorOf(green) = nil)$$

Un colore è inteso come un valore, non un oggetto. Quindi non ha un colore.

L'interpretazione di *nil* è intesa come un oggetto speciale, un non-oggetto.

Esempio: interpretazione completa di *colorOf*

$$v(colorOf) = \{ \langle a, green \rangle, \langle b, orange \rangle, \langle c, red \rangle, \langle d, pink \rangle, \langle e, violet \rangle, \langle green, nil \rangle, \langle orange, nil \rangle, \langle red, nil \rangle, \langle pink, nil \rangle, \langle violet, nil \rangle, \langle nil, nil \rangle \}$$

A cosa servono i predicati

- I predicati descrivono appartenenza a categorie

Esempio:

$Parallelepiped(b) \wedge Parallelepiped(c) \wedge Parallelepiped(e)$

- I predicati descrivono relazioni tra oggetti

Esempio:

$Above(a,b) \wedge Above(b,c) \wedge Above(a,c) \wedge Above(d,e)$

- Differenze tra predicati e funzioni

Differenze sintattiche (linguaggio):

Le funzioni si possono nidificare, i predicati no.

Esempio:

$\neg \forall x \exists y ((y = parent(parent(parent(x)))) \wedge (farmer-location(y) = shore1))$

Non in tutti gli stati, tornando indietro di tre passi si incontra uno stato dove il *farmer* è in *shore1*

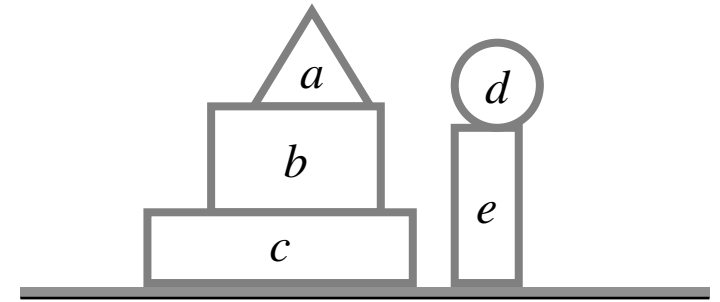
Differenze semantiche (significato):

Le funzioni identificano un oggetto, i predicati descrivono una relazione

Esempi:

$parent(s0)$ è un oggetto ben preciso

$Above(a,b)$ descrive una relazione tra a e b



Predicati e funzioni insieme in L_{PO}

▪ Un esempio notevole

Assiomi di Peano (secondo Mendelson, 1972)

$$\mathbf{S1:} \quad \forall x \forall y \forall z ((x = y) \rightarrow ((x = z) \rightarrow (y = z)))$$

$$\mathbf{S2:} \quad \forall x \forall y ((x = y) \rightarrow (s(x) = s(y)))$$

$$\mathbf{S3:} \quad \neg \exists x (s(x) = 0)$$

$$\mathbf{S4:} \quad \forall x \forall y ((s(x) = s(y)) \rightarrow (x = y))$$

$$\mathbf{S5:} \quad \forall x (x + 0 = x)$$

$$\mathbf{S6:} \quad \forall x \forall y ((x + s(y)) = s(x + y))$$

$$\mathbf{S7:} \quad \forall x (x \cdot 1 = x)$$

$$\mathbf{S8:} \quad \forall x \forall y ((x \cdot s(y)) = ((x \cdot y) + x))$$

$$\mathbf{S9:} \quad \text{Per qualsiasi fbf } \varphi(x): \quad \varphi(0) \rightarrow (\forall x (\varphi(x) \rightarrow \varphi(s(x))) \rightarrow \forall x \varphi(x))$$

(~principio di induzione matematica)

Un solo schema d'assioma: **S9**

Tre predicati: =/2, +/2, ·/2

Una funzione: s/1

Tutte le proprietà dei numeri interi sono conseguenza logica di **S1-S9**

FAQ

- Funzioni o predicati (i.e. relazioni)?

I due oggetti semantici sono molto simili, si può fare a meno delle funzioni?

- Le funzioni (come oggetti semantici) si possono *rappresentare* anche tramite predicati

ad esempio, la validità dell'enunciato:

$$\forall x \forall y \forall z ((\varphi(x,y) \wedge \varphi(x,z)) \rightarrow (y = z))$$

indica che l'interpretazione di $\varphi(..)$ (in generale, una relazione $v(\varphi) \subseteq U^2$) è anche una funzione $U \rightarrow U$

La presenza delle funzioni arricchisce il linguaggio in modo sostanziale: a differenza dei predicati, le funzioni si possono nidificare (nei termini)

Di conseguenza, viene grandemente aumentata la portata del calcolo logico-simbolico (con un corrispondente aumento della complessità di calcolo ...)

Automazione
(L_{PO} in forma ristretta
e forward chaining)

L_{PO} in forma ristretta

- Nelle fbf di L_{PO} considerate da questo punto in poi
 - Non compaiono simboli funzionali (solo costanti e variabili)
 - Compare solo il quantificatore universale, in forma positiva
 - Il linguaggio contiene un numero finito di costanti individuali

Esempi:

$$\forall x \forall y (P(x) \rightarrow (Q(x, y) \wedge R(y)))$$

$$\forall x (P(x)) \rightarrow \forall y \forall z ((Q(y, z) \wedge R(z)))$$

$$\forall x (P(x)) \rightarrow \neg \forall z (R(z)) \quad (*NO: \text{equivale a } \forall x (P(x)) \rightarrow \exists z \neg(R(z)))$$

- **Forma normale prenessa**

Le fbf di sono traducibili in una forma

$$\forall x_1 \forall x_2 \dots \forall x_n \varphi$$

dove φ non contiene quantificatori (φ è anche detta *matrice*)

Procedura

Si spostano i quantificatori all'inizio, eventualmente ridenominando le variabili

$$\forall x (P(x)) \rightarrow \forall x (R(x)) \text{ diventa } \forall x \forall y (P(x) \rightarrow R(y))$$

Forma a clausole in L_{PO}

- Enunciati in forma universalmente quantificata

Si parte dalla fbf in forma prenessa

$$\forall x_1 \forall x_2 \dots \forall x_n \varphi \quad (\varphi \text{ non contiene quantificatori})$$

Essendo tutti universali, i quantificatori si possono semplicemente omettere

La matrice φ viene tradotta in FNC (con le stesse regole del caso proposizionale) e quindi in forma a clausole FC (con le stesse regole del caso proposizionale)

Esempio:

$\forall x \forall y (P(x) \rightarrow (Q(x, y) \wedge R(y)))$	(fbf di partenza)
$P(x) \rightarrow (Q(x, y) \wedge R(y))$	(eliminazione dei quantificatori)
$\neg P(x) \vee (Q(x, y) \wedge R(y))$	(equivalenza di \rightarrow)
$(\neg P(x) \vee Q(x, y)) \wedge (\neg P(x) \vee R(y))$	(FNC, distribuitività di \vee)
$\{\neg P(x), Q(x, y)\}, \{\neg P(x), R(y)\}$	(FC)

Si dicono base (*ground*) le clausole che non contengono variabili

Clausole di Horn in L_{PO}

- Definizione quasi identica al caso proposizionale
 - Forma a clausole (FC) di enunciati universalmente quantificati
 - In ciascuna clausola occorre al massimo un letterale in forma positiva

Fatti, regole e goal

Fatti: clausola con un singolo atomo in forma positiva

$\{Umano(socrate)\}, \{Pyramid(a)\}, \{Sorella(alba, paolo)\}$

Regole: clausola di due o più atomi, uno in forma positiva

$\{Umano(x), \neg Filosofo(x)\},$

$\forall x (Filosofo(x) \rightarrow Umano(x))$

$\{Madre(x,y), \neg Femmina(x), \neg Genitore(x, y)\}$

$\forall x \forall y ((Femmina(x) \wedge Genitore(x, y)) \rightarrow Madre(x, y))$

Goal: clausola di atomi in forma negativa

$\{\neg Umano(socrate)\}$

$\{\neg Sorella(alba, amelia)\}$

Base (finita) di Herbrand

- Atomi di Herbrand in L_{PO}

Un atomo di Herbrand è una fbf *atomica* (*ground atom*) che non contiene variabili (solo costanti individuali)

Esempi: $P(a)$, $P(d)$, $P(e)$, $Q(a, b)$, $Q(d, e)$, $R(a, c, e)$, ...

- Base (finita) di Herbrand

La **base** di Herbrand è l'insieme di tutti gli atomi di Herbrand

$B_H \equiv \{P(a), P(b), P(c), \dots, Q(a, a), Q(a, b), \dots, R(a, a, a), R(a, a, b), R(a, a, c), \dots\}$

Se il linguaggio ha un numero finito di predicati e costanti, la base di Herbrand è finita

Modelli (finiti) di Herbrand

▪ Struttura (finita) di Herbrand per L_{PO}

Una struttura $\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle$ tale che

\mathbf{U}_H è formato dalle costanti individuali del linguaggio ($\text{Cost}(L_{PO})$)
 v_H di fatto, è un sottoinsieme della base di Herbrand

▪ Interpretazione v_H di Herbrand

$v_H \equiv \{P(a), P(b), P(c), Q(a, b), R(a, c) \dots\}$ (solo formule *ground atoms*)

$v_H \subseteq B_H$

(Tramite la base di Herbrand B_H si interpreta un linguaggio usando come universo gli oggetti del linguaggio stesso ...)

▪ Modello di Herbrand

$\varphi \in \text{Atomi}(L_{PO}), \langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \varphi$ sse $\varphi \in v_H$

$\varphi \in \text{Atomi}(L_{PO}), \langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \neg \varphi$ sse $\varphi \notin v_H$

$\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \neg \varphi$ sse $\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \not\models \varphi$

$\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \varphi \rightarrow \psi$ sse non ($\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \varphi$ e $\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \not\models \psi$)

$\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s] \models \forall x \varphi$ se per ogni $c \in \text{Cost}(L_{PO})$ si ha $\langle \mathbf{U}_H, v_H \rangle [s](x:c) \models \varphi$

Sistema di Herbrand (in forma ristretta)

- Sistema (finito) di Herbrand per un enunciato

Dato un enunciato universale, cioè della forma

$$\forall x_1 \forall x_2 \dots \forall x_n \varphi \quad (\varphi \text{ non contiene quantificatori})$$

è l'insieme (finito) di formule **chiuse** generato per sostituzione

$$\varphi [x_1/c_1, x_2/c_2 \dots x_n/c_n]$$

con tutte le possibili combinazioni $\langle c_1, c_2 \dots c_n \rangle$ di $c_i \in \text{Cost}(L_{PO})$

- Sistema (finito) di Herbrand di una teoria

Data una teoria Σ di enunciati universali, il sistema (finito) $H(\Sigma)$

è l'unione di tutti i sistemi di Herbrand generati dagli enunciati Σ

Teorema di Herbrand (in forma ristretta)

- Teorema di Herbrand (in forma ristretta)

Data una teoria di enunciati universali Γ ,
 $H(\Gamma)$ ha un modello sse Γ ha un modello

- Corollario

Sia Γ un insieme di clausole di Horn, le seguenti affermazioni sono equivalenti:

- Γ è soddisfacibile
- Γ ha un modello di Herbrand

Non vale in generale: solo se Γ è un insieme clausole di Horn

In questa forma (finita), è quasi una procedura effettiva ...

Derivazioni: sistema di Herbrand

- Esempio:

$$\Gamma \equiv \{ \{ Umano(x), \neg Filosofo(x) \}, \{ Mortale(y), \neg Umano(y) \} \}$$

$$Cost(L_{PO}) \equiv \{ socrate, platone, aristotele \}$$

Sistema di Herbrand di Γ

$$H(\Gamma) \equiv \{ \{ Umano(socrate), \neg Filosofo(socrate) \}, \{ Umano(platone), \neg Filosofo(platone) \}, \\ \{ Umano(aristotele), \neg Filosofo(aristotele) \}, \{ Mortale(socrate), \neg Umano(socrate) \}, \\ \{ Mortale(platone), \neg Umano(platone) \}, \{ Mortale(aristotele), \neg Umano(aristotele) \} \}$$

Aggiungiamo un insieme di fatti

$$\Sigma \equiv \{ Filosofo(socrate) \}, \{ Filosofo(platone) \}, \{ Filosofo(aristotele) \}$$

Applicando il *Modus Ponens* in modo esaustivo a $H(\Gamma) \cup \Sigma$:

$$K \equiv \{ \{ Umano(socrate) \}, \{ Umano(platone) \}, \{ Umano(aristotele) \}, \\ \{ Mortale(socrate) \}, \{ Mortale(platone) \}, \{ Mortale(aristotele) \} \}$$

Regola di istanziazione

- Una regola di inferenza specifica (per L_{PO}):

$$INST \quad \frac{\forall x_1 \forall x_2 \dots \forall x_n \varphi}{\varphi [x_1/c_1, x_2/c_2 \dots x_n/c_n]}$$

Da un enunciato universalmente quantificato si può derivare un enunciato (non quantificato) in cui tutte le variabili sono sostituite da costanti

Esempi:

$$\forall x (\text{Filosofo}(x) \rightarrow \text{Umano}(x)) \vdash \text{Filosofo}(\text{socrate}) \rightarrow \text{Umano}(\text{socrate})$$

$$\forall x \forall y ((\text{Femmina}(x) \wedge \text{Genitore}(x, y)) \rightarrow \text{Madre}(x, y)) \vdash \\ ((\text{Femmina}(\text{paola}) \wedge \text{Genitore}(\text{paola}, \text{amelia})) \rightarrow \text{Madre}(\text{paola}, \text{amelia}))$$

La regola *INST* è corretta (in L_{PO})

Il sistema di Herbrand di un enunciato universalmente quantificato si ottiene applicando esaustivamente *INST* per tutte le possibili sostituzioni $x_1/c_1, x_2/c_2 \dots x_n/c_n$

Metodo del forward chaining in L_{PO}

- Descrizione:

Per stabilire se $\Gamma \vdash \varphi$

(Γ regole e fatti come clausole definite universalmente quantificate, φ fatto)

Si applicano le regole *INST* e *GMP* a Γ in modo esaustivo

INST: $\forall x_1 \forall x_2 \dots \forall x_n \varphi \vdash \varphi [x_1/c_1, x_2/c_2 \dots x_n/c_n]$

GMP: $\alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_n, \alpha_1 \wedge \alpha_2 \wedge \dots \wedge \alpha_n \rightarrow \beta \vdash \beta$

($\alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_n, \beta$ sono fbf *ground*, vale a dire dove non occorrono variabili)

Si ottiene un insieme Σ di fatti, $\Sigma = \{\psi : \Gamma \vdash \psi, \text{ per } INST \text{ e } GMP\}$

L'algoritmo termina con successo se $\varphi \in \Sigma$

Esempio:

INST: $\forall x \forall y ((Femmina(x) \wedge Genitore(x, y)) \rightarrow Madre(x, y)) \vdash$
 $((Femmina(paola) \wedge Genitore(paola, amelia)) \rightarrow Madre(paola, amelia))$

GMP: $Femmina(paola), Genitore(paola, amelia),$
 $((Femmina(paola) \wedge Genitore(paola, amelia)) \rightarrow Madre(paola, amelia)) \vdash$
 $Madre(paola, amelia)$

Caratteristiche del forward chaining in L_{PO}

- Il metodo del forward chaining per le clausole di Horn in L_{PO} (in forma ristretta)
 - Termina sempre (se le costanti del linguaggio sono in numero finito)
 - E` corretto
 - E` completo
 - Attenzione: tutto ciò vale solo per le clausole di Horn enunciati univer
- Procedura effettiva:
 - Per la regola *GMP*, non è particolarmente problematica
 - Per la regola *INST*, si dovrebbero generare tutte le possibili *istanziamenti*
 - Altamente inefficiente, comunque: ciascuna fbf quantificata produce n^m fbf *ground* (n numero delle costanti, m numero delle variabili quantificate)
- Miglioramenti per *INST*
 - Se l'obiettivo è applicare *GMP* a regole e fatti *ground* (privi di variabili)
 - Ci si potrebbe limitare alla generazione delle sole istanziazioni delle regole cui è applicabile *GMP*, dati i fatti in Γ
 - Ma come?

Sistemi a regole (Jess)

- Un sistema a regole contiene regole e fatti
 - Nelle regole, tutte le variabili sono universalmente quantificate
 - I fatti non contengono variabili

- Ciascuna regola è un'implicazione

$\langle \text{LHS} - \text{Left Hand Side} \rangle \Rightarrow \langle \text{RHS} - \text{Right Hand Side} \rangle$

LHS e RHS

Sono congiunzioni di fbf atomiche in forma positiva

Morale: le regole Jess sono traducibili in regole di Horn

Regola "Sorella"

$\text{Madre}(m, x)$

$\text{Madre}(m, y)$

$\text{Padre}(p, x)$

$\text{Padre}(p, y)$

$\text{Femmina}(x)$

\Rightarrow

$\text{Sorella}(x, y)$

Regola "Fratello"

$\text{Madre}(m, x)$

$\text{Madre}(m, y)$

$\text{Padre}(p, x)$

$\text{Padre}(p, y)$

$\text{Maschio}(x)$

\Rightarrow

$\text{Fratello}(x, y)$